

Informativa:

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Ok Cookie policy

LA SCUOLA STA CAMBIANDO FACCIA. CON **COOP PER LA SCUOLA** TI AIUTIAMO A VIVERLA AL MEGLIO.

LA **COOP** SEI TU.

ENTE ACCREDITATO

VAI AI CORSI

LA TECNICA DELLA SCUOLA IL QUOTIDIANO DELLA SCUOLA

CORSI IN PRESENZA

HOME PERSONALE MOBILITÀ DIDATTICA A DISTANZA LA SCUOLA CHE VERRÀ I NOSTRI CORSI ARCHIVIO

CORONAVIRUS LA TECNICA PER LA SCUOLA CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA CONCORSO STRAORDINARIO

Home > Attualità > La larga banda non arriva in tutti i Comuni: piccole scuole a...

ATTUALITÀ

# La larga banda non arriva in tutti i Comuni: piccole scuole a rischio per il gap tecnologico

Di **Dino Galuppi** - 27/07/2020

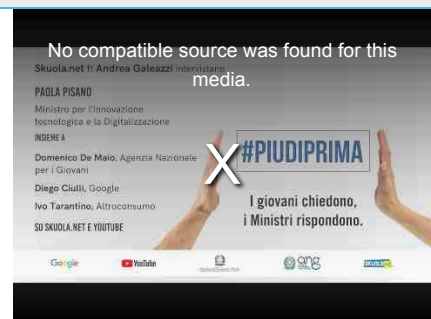
CONDIVIDI



La trasformazione digitale delle scuole sembra essere ancora un miraggio vista l'assenza della banda larga nei piccoli comuni.

Questa è la fotografia scattata dall'analisi del report di **Indire**, lavoro svolto per il progetto di Attuazione del Piano per l'Istruzione rivolto alle aree montane e rurali del nostro Paese per il MIUR e ANCI.

La ricerca di **Indire**



Contattami

WWW.TOMMASOBARONE.IT



In particolare come riporta il report, nell'ambito della collaborazione [Indire](#) con ANCI, volta a fornire indirizzi utili per l'attuazione del "Piano per l'istruzione" rivolto in particolare alle aree rurali e montane del Paese (Legge n. 158/2017), è stata svolta una indagine che ha come obiettivo ultimo quello di individuare quali *'tipologie' di collaborazioni esistono fra scuola e territorio; comprendere l'esistenza di pratiche didattiche e organizzative di collaborazione scuola-territorio da promuovere*". L'analisi è stata realizzata tramite un questionario rivolto ai piccoli comuni e alle piccole scuole presenti in tali territori.



Il questionario è stato costruito per rispondere a 3 domande:

1. Quali sono le caratteristiche dei territori in cui si trovano le piccole scuole?
2. Quali sono le condizioni che favoriscono un efficace e sostenibile funzionamento di una piccola scuola? (esempio organizzazione, didattica, risorse, finanza, qualità della leadership)
3. Quali azioni possono essere messe in campo per sostenere una piccola scuola?

Il report finale parla di una copertura con banda tradizionale per l'85% dei Comuni, il 58% è coperta da rete mobile e solo il 26% è coperto da banda larga. Per quanto riguarda in maniera più specifica le scuole oltre il 67% è coperta da una banda tradizionale, mentre solo il 36% dei plessi è coperto da banda larga.

A domanda specifica, però il 78% dei responsabili dei Plessi stessi ha affermato di esser in ogni caso contento della propria dotazione tecnologica, dato che però diventa critico se si guarda al Sud dove la percentuale di soddisfazione scende addirittura al 22%. Secondo gli esperti di [Indire](#), però le connessioni a banda larga appaiono ancora non sufficientemente diffuse nei piccoli Comuni. "Un loro potenziamento potrebbe verosimilmente dare un aiuto sia sul fronte servizi, sia su quello didattico", si legge nel report.

Un dato rilevante è che ben il 93% utilizza le tecnologie digitali come supporto alla didattica tradizionale, cioè ad un utilizzo volto ad arricchire ed integrare e non a trasformare il modello didattico tradizionale. Questo utilizzo "tradizionale" dei "nuovi" media potrebbe essere dovuto ad un corpo docente di ruolo che ha ancora in larga parte necessità di una formazione metodologica sull'utilizzo del digitale

## L'isolamento delle scuole nei piccoli Comuni

La desertificazione dei territori e la denatalità mettono seriamente a rischio il mantenimento della scuola e la costituzione delle classi e comportano anche un ridimensionamento di personale che non fa che rendere ancora più complessa la riorganizzazione didattica nei comuni più piccoli ed isolati. **La mancanza di confronto e di scambio culturale tra docenti** dovuta anche ad un esiguo numero organico penalizza di fatto la possibilità di innovare e di costruire percorsi condivisi anche tra plessi distanti. L'educazione a distanza necessaria in alcuni casi garantisce sia l'inclusione che la continuità nell'educazione anche per i ragazzi con maggiori fragilità. In particolare, la didattica a distanza viene utilizzata per la scuola domiciliare. Esistono infatti formule di "scuola in rete" stabili, inserite nella programmazione annuale che consentono di superare le condizioni di isolamento dovute a carenze nella viabilità del territorio, oppure formule saltuarie e sporadiche per consentire l'accesso alla didattica e il recupero a studenti che sono

Maggioli concorso 2020



### PROSSIMI WEBINAR

- Favole in Yoga – dal 22 luglio
- Concorso ordinario primaria – Didattica delle discipline e mediazione didattica – dal 23 luglio



temporaneamente impossibilitati alla frequenza per motivi di salute, o per vincoli climatici, o trasferimenti ecc.).

In conclusione, il report dipinge un quadro eterogeneo tra nord e Sud, e in termini di utilizzo stesso della tecnologia tra scuola e scuola. Di fatto è proprio nelle scuole più isolate (parliamo di Isole, piccoli comuni di montagna) che deve essere garantita ancora di più una connessione a larga banda che consenta a studenti e docenti di rimanere meno "soli" potendo sfruttare appieno le potenzialità della connessione Internet e delle nuove tecnologie digitali. Da questo punto di vista sarà di grande supporto il 5G la nuova tecnologia di connettività mobile di cui già tanto si parla e che dovrebbe almeno sulla carta cambiare il nostro "modo" di essere connessi.

TAGS CULTURA DIGITALE TECNOLOGIA

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Mi piace 7



Tweet

**CONCORSO ORDINARIO**  
INGLESE / CLASSI DI CONCORSO A24-A25



Articoli correlati Di più dello stesso autore



Docenti di Tecnologia a cui è stata tolta la libertà di scelta



Rapporto Ocse-Pisa, docenti "bocciati": metà dei prof non ha competenze tecnologiche adeguate



Tecnologia e sicurezza informatica nell'educazione scolastica

